

Il quadro d'insieme dell'indagine sierologica vede coinvolti come titolari Istat e Ministero della Salute che interagiscono con il Comitato Tecnico Scientifico, nella definizione di obiettivi, metodi, organizzazione e analisi dei dati. La Croce Rossa è il tramite con i cittadini, per organizzare gli appuntamenti, le Regioni hanno definito modi diversi di organizzazione, alcuni hanno delegato i prelievi interamente alla Croce Rossa, altri utilizzano le ASL. La differenza dipende dalle diverse difficoltà organizzative delle ASL a partire dall'emergenza Coronavirus.

Obiettivo fondamentale è la stima della sieroprevalenza. Il test sierologico è stato selezionato sulla base di 6 criteri fondamentali da una commissione di esperti istituita dalla Protezione Civile. Gli esperti dell'Istat devono portare a termine l'attività di progettazione delle caratteristiche statistico-metodologiche dello studio e della sua effettiva implementazione in tempi assolutamente emergenziali. Nell'ambito del Comitato Tecnico Scientifico (CTS) è stato sottolineato: 1. la necessità che il disegno della rilevazione prevedesse uno o più ritorni longitudinali. Questo al fine di verificare l'andamento della diffusione dell'infezione della popolazione e di approfondire specifiche tematiche su target di popolazione di interesse in ritorni successivi a fini epidemiologici; 2. La necessità di comprendere quali domini di stima fossero necessari: dopo aver verificato la possibilità di estrazione di un campione per province, 10 Ateco, sesso e 10 classi di età che avrebbe portato ad una numerosità superiore al milione, il CTS si è attestato su 6 classi di età, sesso, 4 raggruppamenti Ateco e Regione; 3. La necessità di condividere con le regioni gli obiettivi dell'indagine, questo al fine di trovare le adeguate soluzioni organizzative in relazione alle difficoltà dovute all'emergenza delle singole Regioni. No a soluzioni centralizzate che non tengano conto delle specificità regionali; 4. La necessità che i test utilizzati siano validi e sensibili; 5. La necessità che il tasso di risposta sia elevato per evitare processi di autoselezione e distorsioni nelle stime. Le criticità operative nella conduzione della rilevazione sul campo sono rilevanti. Per questo saranno necessarie differenti tipi di campagne, delle quali una generale e una più specifica verso i cittadini estratti nel campione.